

**Regione Friuli Venezia Giulia**

**COMUNE DI UDINE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**Allegato 04**

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO  
PARCO SOLARE MILLEACQUE**

**VAS – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**COMMITTENTE:**

**SAFIN S.P.A.**

**PROGETTISTI:**

**Dott. Ing. Alessandro Papparotto**

**Arch. Gabriele Velcich**



Protocollo: 2020011\_0008

Data: 02/09/21

Nome File: 2020011\_PD\_ALL04\_EsclusioneVAS\_01R0C.doc

Revisione:

**00**

Redatto: Arch. G. Velcich

Verificato: Ing. A. Papparotto

Approvato: SEMESTEB S.r.l.



## **SOMMARIO**

|  |    |
|--|----|
| 1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....               | 2  |
| 2. PROCEDURA OPERATIVA .....                       | 3  |
| 3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA..... | 6  |
| 4. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE .....            | 10 |
| 5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....    | 11 |
| 6. CONCLUSIONI.....                                | 15 |



## Introduzione

Udine è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

La variante proposta al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Udine ha per oggetto l'inserimento della previsione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante sistema fotovoltaico in via Tizzano a sud di Udine capoluogo.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

## 1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante "Parco Solare Milleacque" al PRG del comune di Udine (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante "*Parco Solare Milleacque*" al PRG del comune di Udine.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante "*Parco Solare Milleacque*", redatti da Archiur Srl sono:

- a) RELAZIONE
- b) DEFINIZIONE delle MODIFICHE
- c) ALLEGATI
- d) PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Udine;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Udine;
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*);

Principali fonti web:

- [www.comune.Udine.it](http://www.comune.Udine.it)
- [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)
- [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it)
- [www.irdat.fvg.it](http://www.irdat.fvg.it)

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante "*Parco Solare Milleacque*" (*tab. I*).

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell' Allegato I del Testo Unico Ambiente.

| <b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>   | <b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>   | <b>Cap:</b> |
|---|---|-------------|
| <b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b><br>tenendo conto, in particolare, di:  |   |             |
| in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati  | Il Comune di Udine è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.   | <b>4</b>    |
| problemi ambientali pertinenti al piano o al programma  | Esclusi in fase preliminare.  |             |
| la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente   | L'impianto fotovoltaico è per definizione un impianto tecnologico finalizzato al risparmio energetico come citato anche dalla LR 5/2007 oltre che inserirsi nei "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare" def. riportata dai Conti Energia, oltre che nella Direttiva 2010/31/CE in tema di edilizia sostenibile et al. |             |
| <b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b><br>tenendo conto, in particolare, di:   |   |             |
| probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti  | Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante .   | <b>5</b>    |
| carattere cumulativo degli impatti  |   |             |
| natura transfrontaliera degli impatti   | Esclusi in fase preliminare.  |             |
| rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);  | Esclusi in fase preliminare.  |             |
| entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)  | Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel solo comune di Udine, in zona puntuale in periferia del capoluogo.  | <b>5</b>    |
| valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:<br>-delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,<br>-del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo | Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante.<br>In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.  | <b>5</b>    |
| impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.  | Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.   |             |



## 2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia Safin Spa, avvalendosi per gli aspetti tecnici alla società Archiur (UD); autorità precedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Udine;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità precedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

In caso di iter autorizzativo unico regionale (AU) ai sensi del art. 12 D.lgs. n°387/2003 previsto per impianti alimentati a fonte rinnovabile, come l'intervento in oggetto, l'autorità competente regionale l'autorità competente e' la Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia per tramite del servizio responsabile preposto al medesimo procedimento.

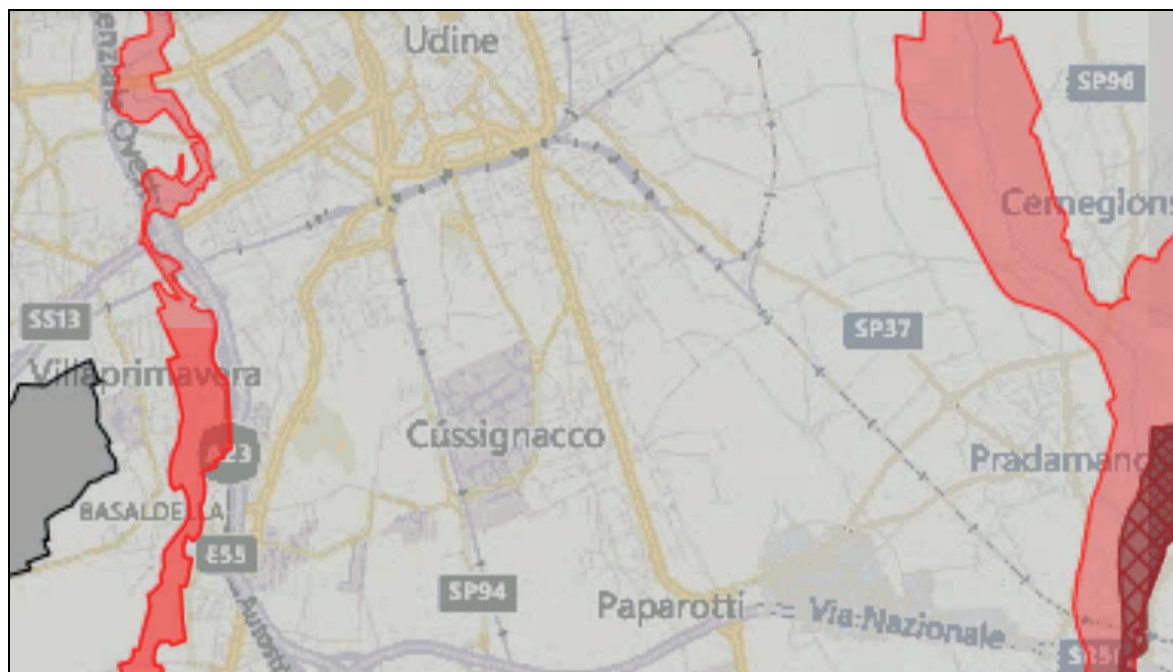
### 3. Caratteristiche ambientali dell'area (Archiur, 2020, mod..)

Il territorio comunale di Udine è al centro della regione e si estende al limite dell'alta pianura friulana, prima delle colline moreniche del Tagliamento.

L'altitudine sul livello del mare va da metri 138 a metri 71, a scendere da nord a sud. La superficie complessiva è di 5.676 ettari. Il territorio è generalmente pianeggiante.

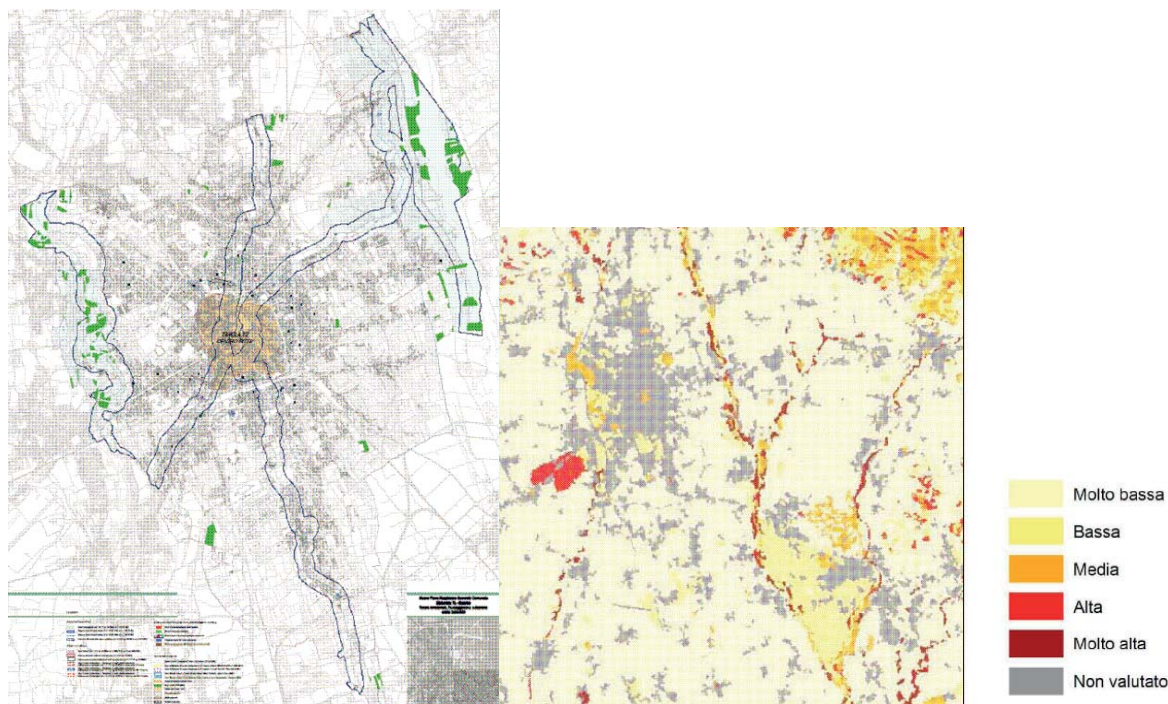
Gli elementi che caratterizzano Udine fanno riferimento a:

- i caratteri ambientali (Parchi, ambiti fluviali, ambiti naturalistici, ambiti agricoli, ambiti urbano-naturali) che costituiscono il contraltare all'assetto insediativo comunale e cornice di riferimento a scala territoriale;
- l'accessibilità (autostrada e tangenziale) come riconoscimento di un modello di attraversamento e ingresso/uscita;
- l'organismo urbano ben organizzato e composto, identificabile all'interno di un disegno del tessuto insediativo riconoscibile;
- l'elevata qualità urbana, dal centro città ai borghi, costituita da elementi quali le acque, il verde, i palazzi come ricchezza dello spazio urbano;
- il sistema delle centralità, laddove Udine si definisce (e rappresenta) come una sorta di (embrione) di città policentrica, ovvero un sistema con più centri (una rete o maglia di poli: ambiti centrali, borghi, centri civici...);
- la qualità diffusa determinata oltre che dalla presenza di servizi di carattere sovracomunale/regionale e dalla distribuzione in tutto il territorio comunale di servizi di prossimità e di elementi che caratterizzano la qualità urbana (mobilità lenta, arredo urbano...).



**Figura 1.** Aree soggette a vincoli di tutela ambientale in area locale: ARIA, prati stabili, ZSC, biotopi sono tutti distanti dall'area locale di variante a Udine Sud (Eagle FVG, 2020, mod.)

Dal PRGC emerge un disegno di una sorta di ragnatela verde che costruisce nel territorio una rete verde continua, sia con direzione dall'esterno verso il centro città sia con direzione trasversale tra i quartieri esterni; in questo scenario i due corsi d'acqua del Torre e del Cormor costituiscono gli elementi strutturali più evidenti di trade d'union tra le due scale di rappresentazione, bordi o cornici o assi verticali su cui si appoggia il sistema degli spazi aperti, e che nel caso specifico di Udine ne definiscono margini est ed ovest di riferimento.



**Figura 2.** Tav. T1 del PRGC “Tutele ambientali paesaggistiche e storiche” ed estratto della Carta della fragilità ecologica (*Carta Natura Regione Fvg mod.*)

Il Comune di Udine da un punto di vista naturalistico e ambientale è caratterizzato da peculiarità che si inseriscono in un contesto nel quale sono stati individuati ambiti sottoposti a tutela. E' il caso degli ambiti dell'A.R.I.A. (Aree di rilevante interesse ambientale) dei corsi d'acqua Torre e Cormor nonché gli ambiti delle fasce di 150 m dalle acque pubbliche e dai fiumi e torrenti di cui al D.lgs 42/2004.

Al fine di garantire la conservazione dell'identità biologica del territorio e la biodiversità degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche la Regione ha previsto, con L.R. 29 aprile 2005 n. 9 e s.m.i., l'istituzione dell'inventario dei prati stabili naturali della pianura.

Nel territorio del Comune di Udine sono presenti prati stabili per una superficie totale di circa 100 ha, che sono localizzati prevalentemente in prossimità del corso dei torrenti Cormor e Torre.

Il Piano registra inoltre gli ambiti soggetti a ripristino ambientale localizzati nell'area del Parco del Torre. Si tratta di ambiti che hanno subito evidenti alterazioni dovute ad interventi antropici riconducibili essenzialmente ad attività di estrazione inerti e/o a smaltimento rifiuti (oramai esauriti) e per i quali il Piano del Parco comunale del Torre prevede il ripristino ambientale attraverso opere legate al suolo, alla ricostruzione del profilo podologico, alla vegetazione nonché ad una loro riconversione con destinazioni d'uso consone alla “funzione” di Parco.

Osservando il territorio rappresentato nella carta della fragilità ecologica (Carta Natura Regione Fvg) che identifica le aree e le tipologie di habitat più vulnerabili, appare evidente che per l'intero territorio comunale sussiste un livello di fragilità ambientale molto basso.

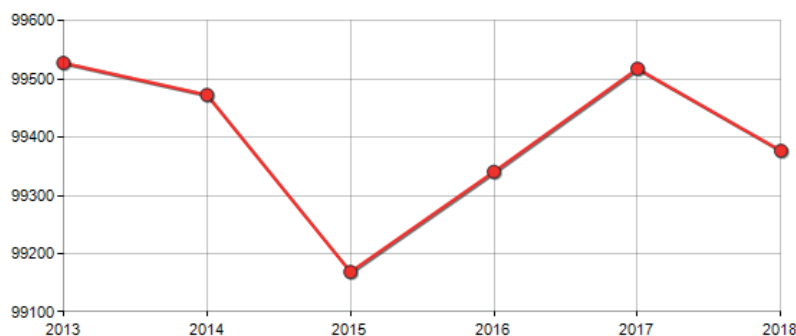
Infine si evidenzia come, all'interno del territorio del Comune di Udine non siano presenti Siti iscritti alla Rete Natura 2000 (S.I.C. o Z.P.S.), mentre in area vasta ricadono due ZSC:

- IT3320023 - Magredi di Campoformido
- IT3320029 - Confluenza Fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine).

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale. Tale decreto introduce l'obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Tutte le componenti sonore inquinanti, comprese le infrastrutture dei trasporti come le strade e le ferrovie vengono prese in considerazione. Il Decreto individua 6 classi acustiche in cui il territorio dovrebbe essere zonizzato. A livello comunale il PCCA è approvato e vigente.

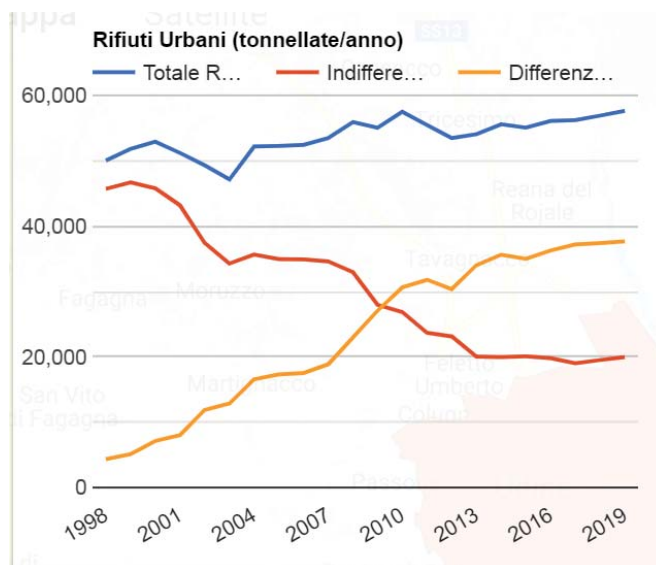
Risulta approvato un Regolamento per le Stazioni Radio Base (SRB) per la telefonia mobile come da legislazione vigente (*LR FVG 3/2011*).

I dati sulla popolazione di Udine presentano negli ultimi quattro decenni un andamento sinusoidale che oscilla tra i 95.000 e i 105.000 abitanti.



**Tab. 2.** Trend residenti in comune di Udine 2011-2016 (ISTAT).

**Tab. 3.** Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata. (ARPA FVG, 2020)



L'area oggetto della variante presentata è nella appendice sud del territorio comunale, al confine con Pradamano, collocata tra la ferrovia da Cervignano del Friuli, via Tissano, parcheggio di centro commerciale (Bennet) in comune di Pradamano e strada regionale 56 (di Gorizia).

La superficie complessiva è di circa ettari 4,2.

L'area è coltivata a seminativo (mais) e inarbustita a tratti sui lati, interclusa a infrastrutture stradali e ferroviarie e aree edificate (commerciali-produttive).

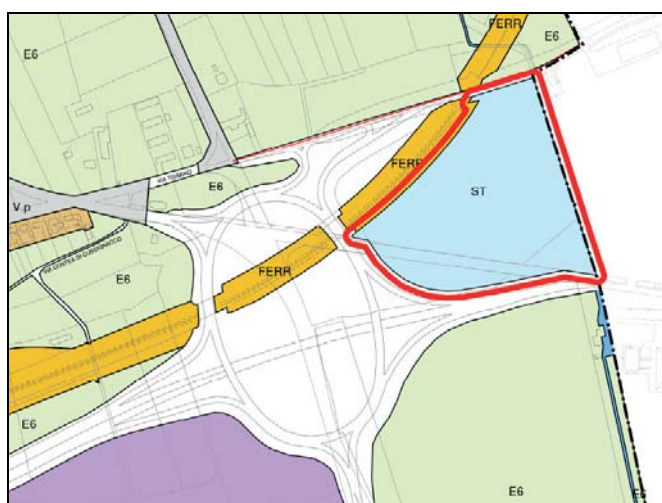


**Figura 3.** Estratto di fotografia zenitale con area di variante perimetrata in rosso, confine comunale in blue.

#### 4. Caratteristiche della variante (Archiur, Relazione, 2020, mod.)

Udine è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

La variante "Parco Solare Milleacque" al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Udine ha per oggetto l'inserimento della previsione di un impianto di produzione di energia da fonte solare, a sud di Udine.



**Figura 4.** Estratto dagli elaborati di variante. In linea rossa continua evidenziato il perimetro dell'area proposta in variante - in Via Tissano (Archiur, 2020, mod.).

La regione FVG Friuli Venezia Giulia ha approvato nel 2017 il Piano regionale della mobilità elettrica per il Friuli Venezia Giulia, piano che è stato supportato da un abbondante e sempre più stringente quadro normativo europeo e nazionale, volto esattamente a ridurre la pressione ambientale sul pianeta, incentivando l'utilizzo di veicoli elettrici e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Il piano regionale della mobilità elettrica (PREME\_FVG) prevede che per il 2025 siano realizzate nella città di Udine 110 stazioni di ricarica accelerata e 24 stazioni di ricarica veloce per veicoli elettrici.

In quanto impianto alimentato da fonte rinnovabile (solare) l'impianto è di pubblica utilità. La potenza nominale dell'impianto fotovoltaico associato può essere stimata tra circa 2,5 MWp e 3,5 MWp, variabile a seconda delle tecnologie e delle soluzioni progettuali utilizzate. La variante riclassifica l'area da zona E6 (ambiti di interesse agricolo) a zona di attrezzature tecnologiche (ST) per un totale di m<sup>2</sup> 42.291.

Vale la pena di segnalare che secondo il disegno di legge approvato il 12 maggio 2016 dalla

Camera dei deputati e giacente per l'approvazione finale al Senato della Repubblica la destinazione di superficie a servizi di pubblica utilità non costituisce consumo di suolo (DDL, articolo 2, comma 1, b).

## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale della modifica proposta.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare non si ipotizzano effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia.

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso della variante in esame, data la puntualità dell'intervento proposto, tesa anche alla creazione e uso di energie rinnovabili, è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

I principali confronti sono elencati nel paragrafo A.4 di Relazione di variante.





La variante non modifica gli obiettivi e le strategie del piano regolatore generale comunale, in quanto vi risulta coerente. Men che meno essa modifica i limiti di flessibilità, essendo questi divenuti inefficaci per effetto della legge regionale 21/2015, articolo 25, comma 2.

La variante presentata rientra nella fattispecie di cui alla legge regionale 5/2007, articolo 63 sexies cennato, perché individua nuove aree per la realizzazione di servizi e attrezzature collettive, o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità.

Vale la pena di ricordare che secondo il decreto legislativo 387/2003 (*attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*), articolo 12, comma 1, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.








La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante "Parco Solare Milleacque" e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

|   |   |
|---|---|
| Possibile interazione positiva con la componente ambientale   |  |
| Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale  |  |
| La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo |  |
| Possibile interazione negativa con la componente ambientale   |  |

**Tabella 4.** Possibili interazioni tra previsioni di variante "Parco Solare Milleacque" e componenti amb.

| <b>COMPONENTE AMBIENTALE</b> | <b>POSSIBILE INTERAZIONE</b>   | <b>Giudizio</b> |
|------------------------------|--|-----------------|
| <b>ACQUA</b>                 | <i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>  |                 |
|                              | Non previste.  |                 |
|                              | <i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>  |                 |
|                              | Non prevista.  |                 |
|                              | <i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>   |                 |
|                              | Non quantificabile al momento - parcheggi/piazzole andrebbero previsti drenanti.   |                 |
|                              | <i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>   |                 |
|                              | Non previsti.  |                 |
|                              | <i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>  |                 |
|                              | Non prevista.  |                 |
|                              | <i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>   |                 |
|                              | Non quantificabile.  |                 |
| <b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>    | <i>Possibile contaminazione del suolo?</i>   |                 |
|                              | Non prevista.  |                 |
|                              | <i>Possibile degrado del suolo?</i>  |                 |
|                              | Possibile, sono da valutare particolari accorgimenti (vedasi punto successivo) .   |                 |
|                              | <i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>  |                 |
|                              | E' possibile che in aree prive di manto erboso l'effetto gronda divenga, nel tempo, causa di erosione superficiale localizzata. E' stato però osservato che, in aree particolarmente soleggiate, l'effetto ombreggiante dei pannelli fv. permetta la crescita di erba più rigogliosa. La naturale diffusione del manto erboso anche negli interspazi (specialmente le graminacee) frena l'effetto erosivo.                   |                 |
|                              | <i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>  |                 |
|                              | La variante interviene sul territorio prevedendo una destinazione di superficie a servizi di pubblica utilità (ST) a scapito di zona agricola per un totale di oltre quattro ettari. Nonostante le definizioni di legge non contemplino tale cambio come consumo di suolo, a livello ambientale il cambiamento è oggettivo. Tuttavia, lo stesso risulta reversibile in caso di dismissione o a fine ciclo vita dei pannelli. |                 |
|                              | <i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>   |                 |
| Non previste.                |  |                 |



| COMPONENTE AMBIENTALE             | POSSIBILE INTERAZIONE   | Giudizio  |
|-----------------------------------|---|---|
| <b>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b> | <i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>  |    |
|                                   | Non previsti.   |   |
|                                   | <i>Possibile degrado di beni culturali?</i>   |    |
|                                   | Non previsti.   |   |
|                                   | <i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>  |    |
|                                   | <p>La realizzazione del campo fotovoltaico in zona agricola al di fuori del tessuto urbano andrà a modificare la percezione visiva attuale peraltro già fortemente antropizzata. Le opere possono presentare incidenza sul territorio rispetto al paesaggio e alla naturalità dei luoghi. L'incidenza rispetto al paesaggio è data principalmente da pannelli o moduli solari, da cabine e dalla recintazione.</p> <p>L'incidenza rispetto alla naturalità è data dal tipo di soprassuolo.</p> <p>Le norme del piano regolatore generale comunale vigente per la zona ST contengono già la previsione che gli impianti devono essere circondati da siepi autoctone. Altre misure possono essere inserite per altezza dei pannelli fotovoltaici, ulteriore mitigazione dell'impatto visivo, naturalità del fondo, mantenimento di una funzione di varco - corridoio ecologico, unificazione degli accessi e ripristino del terreno dopo la dismissione.</p> <p>In ogni caso la variante non interessa aree soggette a vincolo paesaggistico.</p> |   |
| <b>SALUTE UMANA</b>               | <i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>  |  |
|                                   | Non previste.   |   |
| <b>ARIA</b>                       | <i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>  |  |
|                                   | Il parco solare viene ad inquadrato nelle Direttive atte ad utilizzare e incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e la modalità sostenibile: per tale motivo l'effetto sulla riduzione dell'inquinamento e sulla riduzione delle emissioni di gas serra è positivo.  |   |
|                                   | <i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>  |  |
|                                   | Non previste.   |   |
|                                   | <i>Aumento del traffico veicolare?</i>  |  |
|                                   | Non ponderabile al momento, possibile riduzione.  |   |

Come si evince dall'analisi della matrice sopra riportata non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine, fermo restando quanto concerne i possibili impatti su suolo e paesaggio derivanti dal consumo di suolo a favore di nuove zone ST a discapito di zone precedentemente non urbanizzata ovvero agricole.

Date entità e caratteristiche della modifica proposta, che non induce particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, pur considerando i possibili impatti negativi derivanti dalla temporanea occupazione del suolo / soprassuolo, il risultato è compensato dagli effetti positivi, diretti ed indiretti, determinati dalla produzione di energie da fonti rinnovabili.

Per quanto sopra si ritiene di poter escludere l'esigenza di un approfondimento ulteriore degli aspetti ambientali a mezzo dell'assoggettamento dell'intervento ad una valutazione di impatto ambientale. Si conclude: non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante proposta di iniziativa privata "Parco Solare Milleacque", redatti da Archiur Srl, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante ha per oggetto l'inserimento della previsione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) in via Tissano a sud di Udine, per un totale di m<sup>2</sup> 42.291 di nuova zona di servizi di pubblica utilità (ST) a scapito di zona agricola (E);
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine, le mitigazioni e le compensazioni;
- l'area di influenza della modifica portata dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- la modifica proposta non ha effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di variante;
- in quanto impianto alimentato da fonte rinnovabile l'opera proposta è considerata di utilità pubblica: secondo il disegno di legge approvato il 12 maggio 2016 dalla Camera dei deputati non costituisce consumo di suolo (DDL, articolo 2, comma 1,b)

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Udine, ovvero la Regione FVG in caso di procedimento unico, conclude che, nel suo complesso, la variante "Parco Solare Milleacque" al PRGC del comune di Udine non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

*Udine, novembre 2020*

